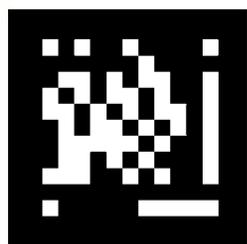


F

P

PIÙ REALE DEL REALE

È VERO SOLO CIÒ
CHE VIENE RAPPRESENTATO?
rovereto 12-15 maggio 2010



**FUTURO
PRESENTE**

LABORATORIO PERMANENTE
SUI LINGUAGGI CONTEMPORANEI
WWW.FESTIVALFUTUROPRESENTE.IT

Da sempre attento a indagare la trasformazione dei linguaggi, delle modalità di comunicazione e di rappresentazione della realtà attraverso l'arte, *Futuro Presente* prosegue lungo un avventuroso e stimolante percorso di ricerca e di riflessione delineato quest'anno dal tema-titolo *Più reale del reale*.

La sesta edizione del Festival, che si è mosso e si muove tra cinema, musica, arti sceniche e visive, letteratura, pensiero e contaminazioni fra i linguaggi, si occupa questa volta del rapporto tra realtà e finzione. E lo fa con due focus, uno in primavera e uno in autunno. Quello di primavera, dal 12 al 15 maggio, grazie a pensatori, scrittori, artisti, manager e personaggi quali **Gianluca Neri, Tiziano Scarpa, Curzio Maltese, Enrico Franco, Gillo Dorfles, Aldo Colonetti, Enrico Bertolino, Armin Linke, Francesco Ricci, Alessandro Baricco, Christian Salmon, Giorgio Gori, Vladimir Luxuria, Paolo Giordano, Ugo Dighero, Banda Osiris, Paolo Guglielmoni, Giorgio Brenna, Giovanni Perosino, Alessandro Cecchi Paone, Leonardo Manera, Olivo Barbieri, Erri De Luca, Ilvo Diamanti, Pierangelo Giovanetti, Enrico Mentana, Alberto Faustini, Gianmaria Testa** che a Rovereto si alternano in incontri, spettacoli, eventi.

Quello d'autunno concentrerà invece l'attenzione sul mondo del cinema e le sue nuove frontiere.

Il tema *Più reale del reale* ha forti implicazioni nella vita di tutti i giorni. Il mondo in cui viviamo è quello che ci viene rappresentato dai media e dalle tecnologie digitali? Non si assiste forse a un distacco sempre più marcato tra la realtà e la sua rappresentazione e, nella quotidianità, non c'è forse il rischio di considerare reale ciò che ci viene raccontato piuttosto che non quello che accade? E noi stessi, non siamo forse inconsapevoli protagonisti di questo mutamento? Con uno sguardo attento a cogliere immagini e sfumature, *Futuro Presente* si propone di guardare a questo aspetto sempre più preponderante della contemporaneità: alle sue implicazioni così come alle sue potenzialità e alle nuove strade che ha aperto e che già abbiamo cominciato a percorrere.

Proprio per questo motivo il ventaglio delle situazioni affrontate tocca i più diversi aspetti della vita di tutti i giorni: l'informazione, il web, le campagne pubblicitarie e quelle elettorali, la tv e i reality, le nuove frontiere del video e della fotografia, la creatività, la manipolazione della verità o meglio dei fatti, la ridefinizione dei valori e molto altro.

Il filo rosso che caratterizza da sempre il percorso di Futuro Presente è l'esplorazione di come si stanno trasformando i linguaggi e le modalità di comunicazione e di rappresentazione della realtà attraverso le arti in senso lato come effetto dei multiformi mutamenti culturali e strutturali in atto e, al contempo, come coprotagoniste di tali cambiamenti. La danza, la musica, il cinema, le arti visive, le contaminazioni fra i linguaggi che si fanno portatori di nuove identità in faticosa formazione: queste sono state le finestre che sono state aperte offrendo quando è stato possibile panoramiche d'insieme, talvolta solo prospettive dagli orizzonti non ancora chiariti, in alcuni casi accontentandosi necessariamente di indizi significativi. Come ogni esplorazione che si rispetti è stata orientata ad approfondire e a cercare di comprendere, di cogliere il senso di dinamiche complesse, spesso interpretate in maniera diversissima e contraddittoria, che non è scontato affrontare con efficacia utilizzando gli attrezzi che si erano collaudati in passato su altri fenomeni.

Nel 2010 la manifestazione intende proseguire lungo l'avventuroso e stimolante percorso di ricerca e di riflessione che ha intrapreso fin dalle sue origini tenendo conto di alcuni territori tematici di viva attualità e di forte disorientamento. È su queste coordinate che si è sviluppato il programma di massima che si propone.

Con crescente inquietudine da più parti si osserva il distacco sempre più manifesto fra realtà e sua rappresentazione. Il mondo in cui viviamo è quello che ci viene rappresentato dai media e dalle tecnologie digitali di comunicazione? Gradatamente, prigionieri di quella sorta di inconsapevole narcosi che accompagna la quotidianità e il calore delle abitudini, sta accadendo che diviene sempre più reale non ciò che accade nel mondo e nella propria esistenza ma quanto viene rappresentato. Realtà e finzione si confondono: la propensione a considerare tutta la realtà rappresentata dai media come finzione è un rischio evidente: i sogni individuali, i modelli e i miti collettivi, le identità vengono riplasmati (Marc Augé ha usato il termine di etno-fiction). Come combattere questa desertificazione del reale? Come distinguere i fatti dai *fattoidi* (come Gillo Dorfles ha chiamato i fatti *trattati* dai media)? Prendere la giusta distanza dalla realtà-finzione (come suggerisce lo storico Carlo Ginzburg), raffreddare l'emozione che porta a confondere i criteri di lettura e di giudizio (vero-falso contro gradevole-sgradevole, giusto-ingiusto contro utile-non utile), elaborare nuovi approcci analitici e nuove modalità espressive di ricostruzione del reale, ma anche per produrre rappresentazioni non virtuali della realtà: sono queste le tracce da seguire per ritrovare l'orientamento verso il futuro?

Collegato direttamente a questo territorio ve ne sono almeno altri due importanti con cui si sono individuati dei legami. Quello della *dittatura del presente* (come l'ha definita lo stesso Augé) e quello della reinvenzione della storia. Il primo tende ad affermare la fine della storia: il presente non ha più bisogno delle lezioni del passato ma nemmeno delle speranze da riporre nel futuro. Nel presente si polarizzano e si neutralizzano le memorie (proprie e degli altri, degli occidentali e degli altri popoli), i media in tempo reale annullano l'idea della limitatezza che specifica il tempo ma anche del suo scorrere, il turismo di massa che favorisce il muoversi nel mondo senza viaggiare (senza confrontarsi con storie, etnie e culture) uniforma le identità e rafforza l'arroganza di chi ritiene di non dovere capire perché possiede già tutto il necessario e il differente non esiste (e se esiste è irrilevante o da omologare). E se scaturisce qualche forma di nostalgia del passato si può reinventarlo o compiere rapidi processi di revisione che rafforzino l'idea del presente come unico universo possibile, perenne perché non più influenzato dalla storia e dal tempo.

Gianluigi Bozza

Futuro Presente è organizzato da

Provincia autonoma di Trento
Assessorato alla Cultura

Comune di Rovereto
Assessorato alla Cultura

Fondazione della Cassa di Risparmio
di Trento e Rovereto

Incontri Internazionali di Rovereto

Nuovo Cineforum Rovereto

Dissonanze Armoniche

con la collaborazione di
Servizio Attività Culturali della
Provincia Autonoma di Trento, Servizio
Cultura del Comune di Rovereto

Progetto artistico

Paolo Baldessari, Gianluigi Bozza,
Maurizio Cau, Oriana Cescatti,
Lanfranco Cis, Paolo Manfrini,
Roberto Keller, Dario Piconese

Direzione organizzativa

Oriana Cescatti

Segreteria organizzativa

Anna Consolati con Silvia Bonichini,
Fosca Leoni, Federico Bassetti,
Federica Cumer

Biglietteria

Debora Giordani

Coordinamento testi

Roberto Keller

Grafica

Designfabrik

Materiale a stampa

Osiride

Allestimenti tecnici

Maffei Service, Ufficio Cultura e Teatro
del Comune di Rovereto Guido Girardi,
Silvano Merighi, Lorenzo Simoncelli
coordinati da Lorenzo Oss Eberle

I luoghi di Futuro Presente



ROVERETO

Corso Bettini 43
Auditorium Fausto Melotti



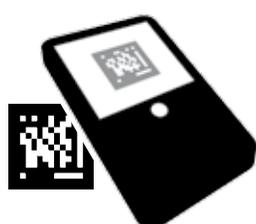
ROVERETO

Corso Bettini 43
Sala Conferenze del Mart

Gli approfondimenti aumentati

I riquadri neri (QR) offrono la possibilità di visualizzare contenuti aggiuntivi e approfondimenti sul vostro smartphone.

Basta scaricare da www.getscanlife.com l'applicazione adatta al vostro cellulare (con fotocamera e connessione al web), puntare con la camera il QR e il gioco è fatto!



ore 16



Web

A-SOCIAL NETWORK. SULLA RETE SIAMO VERI, VEROSIMILI O FASULLI?

GIANLUCA NERI

Noi e il web. Cosa diventiamo nella rete? Quali segni e impronte indelebili lasciamo operando su blog e social network, ovvero quelle moderne, anzi modernissime piazze in cui si riversano informazioni personali, pensieri e che creano contatti tra internauti di ogni dove?

In luoghi così indefiniti dove anche il confine tra reale e virtuale viene meno, quali accorgimenti vanno presi? Vale la pena tutelare la privacy oppure si tratta di una battaglia inutile? Anche perché, chi c'è in rete: siamo ciò che siamo nella vita di tutti i giorni o semplicemente un'immagine verosimile se non addirittura fasulla?

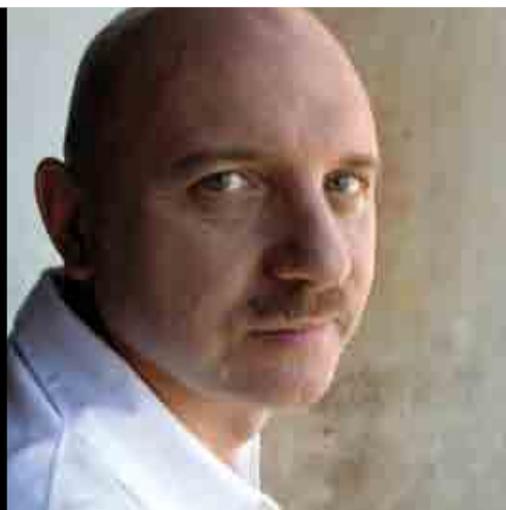
Ad affrontare questi temi è Gianluca Neri, giornalista e blogger che oltre a collaborare con il settimanale satirico Cuore ha fondato dapprima il portale internet Clarence e oggi gestisce il blog Macchianera.net. Tra le sue molte attività anche quelle in campo editoriale, scrittore per Einaudi, e quelle televisive, è stato autore di *Camera café*, senza dimenticarlo quale ideatore e conduttore di programmi per Radio 2 Rai.

Nel 2005 è salito agli onori della cronaca per essere stato il blogger che ha svelato gli omissis del documento ufficiale relativo alla morte dell'agente italiano Nicola Calipari. Da due anni organizza a Riva del Garda il Blog Fest.

www.macchianera.net



GIANLUCA NERI



TIZIANO SCARPA

ore 17



Letteratura

LA VITA, NON IL MONDO

LETTURA SCENICA DI TIZIANO SCARPA

Dove sta la vita? Dove si trova la realtà se ancora esiste? E le nostre esperienze che fine fanno?

In un mondo votato all'eterno presente, dominato dalla TV che ormai trasforma le persone in spettatori e consumatori e le relazioni in giochi di ruolo sembra proprio che tutto ciò che l'uomo fa sia ormai solo un pallido riflesso del vivere.

In una serie di narrazioni e interpretazioni, tratte dal suo ultimo libro *La vita, non il mondo*, il noto scrittore Tiziano Scarpa ci conduce alla scoperta delle derive di una società votata al consumo e alla spettacolarizzazione della quotidianità e cerca di riscoprire l'indissolubile rapporto tra l'esperienza reale e la formazione dell'io.

Ad accompagnarlo, e a volte a ostacolarlo, le musiche meccaniche elettroniche di Bruno Maderna, György Ligeti, Olivier Messiaen, Piero Umiliani e altri.

Nato nel 1963 a Venezia si è guadagnato una folta schiera di lettori e ammiratori grazie a una produzione sempre originale dalla guida *Venezia è un pesce a Stabat Mater* (Premio Strega 2009) passando per poesie e progetti come *Groppi d'amore nella scuraglia* o il *Discorso di una guida turistica di fronte al tramonto*. La sua ultima opera *La vita, non il mondo* è stata pubblicata da Laterza nel 2010.

ore 18



Informazione

LAMPI ACCECANTI DI DISINFORMAZIONE

CURZIO MALTESE CON ENRICO FRANCO

Se l'informazione è il racconto della realtà e dei fatti, che cosa è la disinformazione? Perché sempre più spesso oggi questi due termini antitetici appaiono uno accanto all'altro quasi fossero sinonimi? Il lettore, l'ascoltatore o lo spettatore può essere in grado di distinguerli, di valutare veridicità e affidabilità delle notizie che gli vengono offerte da media, internet e stampa? Ed esiste una differenza tra cronaca giudiziaria, sport, pubblicità, spettacolo e politica oppure sono una cosa sola?

Questi gli aspetti dell'informazione contemporanea affrontati da Curzio Maltese in uno stimolante incontro con Enrico Franco, direttore del Corriere del Trentino. Nato a Milano e cresciuto a Sesto San Giovanni, l'ex Stalingrado d'Italia, Maltese dopo un periodo tra fabbrica e radio libere, tra cui Radio Popolare, si dedica al giornalismo occupandosi di sport e cronaca per i quotidiani *La Notte* e *La Gazzetta dello Sport*. È stato inviato per *La Stampa* e dal 1995 è editorialista a *La Repubblica*. Autore per Corrado e Sabina Guzzanti, ha sfornato con prestigiosi editori italiani anche numerosi libri. Il più recente è *La bolla. La pericolosa fine del sogno berlusconiano* per Feltrinelli.



CURZIO MALTESE



ENRICO FRANCO



GILLO DORFLES



ALDO COLONETTI

ore 20.30



Filosofia

FATTI E FATTOIDI

GILLO DORFLES
CON ALDO COLONETTI

La realtà è invasa da elementi che hanno perso la loro identità perché gonfiati, travisati o camuffati, mutati. Gillo Dorfles ha coniato un termine per definire questi nuovi fatti *deviati*: fattoide. Il fattoide indica una alterazione trasversale e quotidiana con cui tutti si confrontano. Un oggetto che ha una doppia qualifica e questo coinvolge tempi e modi, cibi e informazioni: il *jet lag* ci mette di fronte a un orologio che corre più velocemente o più lentamente di quello del nostro corpo; gli alimenti vengono alterati, *innovati* o addirittura arricchiti di sapori e contenuti che non appartengono loro. Insomma non c'è ambito della quotidianità che non sia ormai coinvolto in questo processo che offre aspetti positivi – ad esempio le accresciute possibilità di informazione e conoscenza – ma anche negativi. Sollecitato dalle domande e dagli interventi di Aldo Colonetti, Gillo Dorfles, a tutti gli effetti un vero e proprio decano del pensiero in Italia, affronta questa nuova frontiera della contemporaneità tra riflessioni culturali e sociologiche e lancia uno sguardo sul futuro auspicando un ritorno alla creatività e alla spinta innovativa che può partire solo dall'individuo e dall'interculturalità.

Gillo Dorfles è nato a Trieste, nel 1910, è filosofo, critico e pittore. Oltre ad essere stato professore di estetica a Milano, Trieste e Cagliari ha scritto molti saggi come *Il divenire delle arti*, *Simbolo, comunicazione, consumo*, *Nuovi riti, nuovi miti*. È stato tra i promotori dell'ADI, del Mac, ma è soprattutto uno dei pochi pensatori in grado di interpretare e lanciare uno sguardo competente sul presente e futuro della società e della cultura contemporanea.

Aldo Colonetti è filosofo, storico e teorico della grafica, giornalista, docente – ha insegnato Estetica alla Statale di Milano – e oggi è direttore dello IED Istituto Europeo di Design.



ore 22



Spettacolo

LAMPI ACCECANTI DI OVVIETÀ

ENRICO BERTOLINO

Come sfuggire al rischio di accettare come ovvie e normali, notizie o situazioni che in realtà non lo sono affatto? Enrico Bertolino cerca di porre un rimedio al meccanismo perverso dei luoghi comuni e, in un mondo dove la realtà tende sempre a superare la fantasia, cerca per una volta di capovolgere la situazione. Il meccanismo è semplice: mettere a contatto ovvietà fin troppo scontate per provocare una sorta di cortocircuito del significato. Questo perché oggi è solo nel non-sense che ritroviamo il vero significato delle cose.

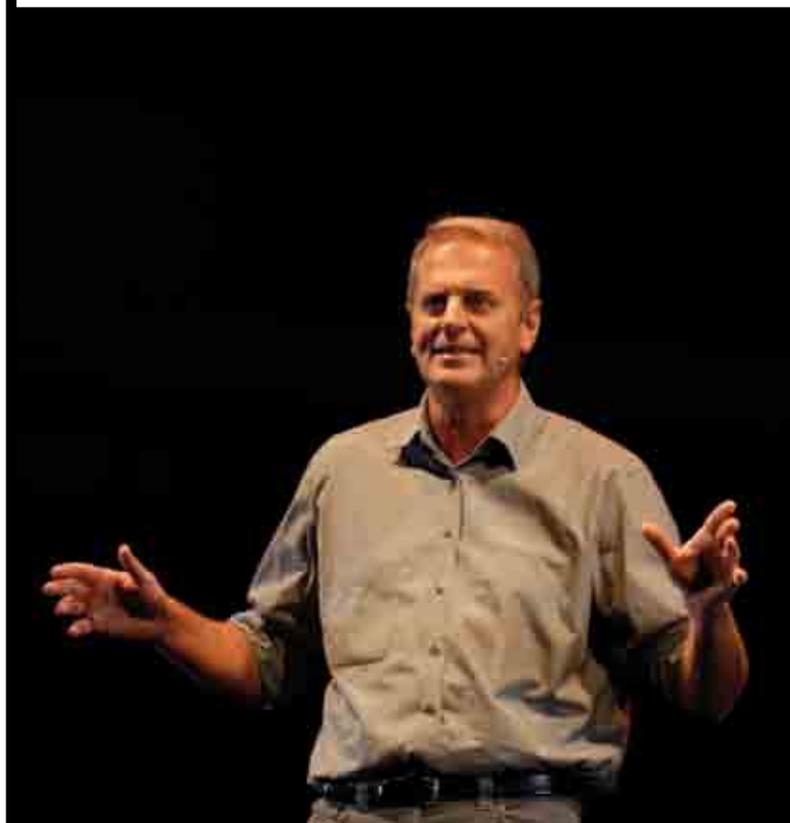
Critica pungente, surrealismo e satira sono gli ingredienti che segnano la comicità di Enrico Bertolino, volto noto al grande pubblico grazie a trasmissioni comiche come *Zelig* o *Bulldozer* o per l'intelligente e divertente analisi della comunicazione in *Glob: l'osceno del villaggio*, regolarmente in onda su Rai3. In realtà non molti sanno che Bertolino è un vero e proprio esperto di comunicazione, info ed edutainment e opera tutt'ora in progetti per lo sviluppo manageriale e del fattore umano.

Da un comico pungente e raffinato, uno sguardo graffiante sull'informazione che segna la quotidianità di tutti noi.

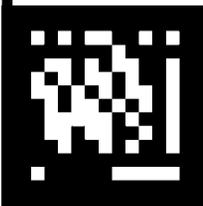
“È un lampo che per un attimo acceca, ma quando la vista si riprende si riesce ad intravedere un orizzonte nuovo, non ideologico né tanto meno moralista, forse soltanto un po' più normale in senso umano, positivo e irrealista. La nostra speranza è che il pubblico esca dalla sala sorridendo, ma anche e soprattutto chiedendosi il perché”. *Enrico Bertolino*

musiche eseguite da Teo Ciavarella
scritto da Enrico Bertolino, Andrea Zalone,
Carlo Giuseppe Gabardini e Luca Bottura
collaborazione ai testi di Curzio Maltese
regia Massimo Navone
scene Elisabetta Gabbioneta
video Piero Passaniti
luci Arnaldo Ruota
produzione ITC 2000
durata 120'

www.enricobertolino.it



ENRICO BERTOLINO



giovedì 13 maggio

ore 16



Fotografia

PHENOTYPES LIMITED FORMS

ARMIN LINKE
CON FRANCESCO RICCI

Non solo la fotografia è in continua evoluzione ma, nelle mani di Armin Linke, pare essere diventata anche lo strumento ideale per documentare, combinandosi con altri media, l'incertezza del confine tra finzione e realtà. Come fotografo e filmmaker, Linke ha costruito un archivio in fieri sulle diverse attività umane e sui nuovi paesaggi naturali e artificiali. Insieme a Francesco Ricci conduce il pubblico in un vero e proprio viaggio attraverso la selezione di settecento immagini che costituiscono il progetto Phenotype limited forms. Ad arricchire la proposta anche la presentazione di video 3D. Il primo sulle centrali nucleari dismesse in Italia e l'altro dal titolo *Decolonizing architecture*.

Armin Linke ha partecipato a numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, alla Biennale di Venezia, a quella di San Paolo, al Centre Georges Pompidou di Parigi, alla Tate Modern di Londra, al Kunstwerke di Berlino, al P.S.1 di New York.

Francesco Ricci si occupa fin dagli anni Ottanta di comunicazione aziendale e di pubblica utilità. Collabora con fotografi e artisti di fama internazionale, cercando di coniugare i linguaggi della contemporaneità a strategie di comunicazione innovative e originali.

www.arminlinke.com
www.frescostudio.it



MAHA KUMBH MELA, ALLAHABAD, INDIA - FOTO ARMIN LINKE



FRANCESCO RICCI



ARMIN LINKE

ore 18



Letteratura

STORYTELLING MACHINE

ALESSANDRO BARICCO
CON CHRISTIAN SALMON

L'arte di raccontare storie accompagna l'uomo fin dalla sua comparsa sulla terra ed è diventata, nel tempo, sempre più complessa e sofisticata tanto da essere stata trasformata, a partire dagli anni Novanta, in una potentissima arma di persuasione. Si chiama storytelling e oggi è un vero e proprio strumento di lavoro che nelle mani dei guru del marketing, del management, della comunicazione politica riesce a plasmare le opinioni dei consumatori e dei cittadini.

In un intenso dialogo tra lo scrittore Alessandro Baricco e l'intellettuale francese Christian Salmon si può non solo ripercorrere l'evoluzione del raccontare nella storia, ma anche riconoscere le sofisticate tecniche dello storytelling management o del digital storytelling che si celano dietro le più importanti campagne pubblicitarie ed elettorali.

Christian Salmon è scrittore e membro del Centre de Recherches sur les Arts et le Langage (CNRS). Nel 1993 ha fondato, con la collaborazione di più di trecento intellettuali provenienti da ogni parte del mondo - tra cui Salman Rushdie, Jacques Derrida, Toni Morrison, Javier Marías e gli italiani Antonio Tabucchi, Claudio Magris, Vincenzo Consolo - il Parlamento internazionale degli scrittori. Tra i suoi numerosi volumi va ricordato *Storytelling*, bestseller in Francia e tradotto in sette lingue.

Alessandro Baricco è uno degli scrittori italiani più conosciuti e amati. Nato a Torino, laureato in filosofia con una tesi in estetica, esordisce con *Il genio in fuga. Due saggi sul teatro musicale di Gioachino Rossini*. Il suo primo romanzo, *Castelli di rabbia*, Premio Selezione Campiello e Prix Médicis Etranger, è un'autentica rivelazione nel panorama della letteratura italiana e ottiene il consenso della critica e del pubblico. Da allora sono seguiti altre opere di successo, tra cui *Novecento* e *Seta*, collaborazioni televisive e teatrali e recentemente anche il debutto come regista con il film *Lezione 21*. Nel 1994 ha fondato la scuola di scrittura Holden. L'ultimo suo libro è *Emmaus* edito da Feltrinelli.

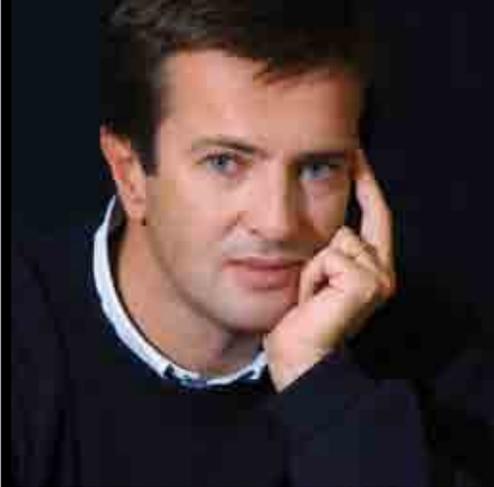
www.scuolaholden.it



ALESSANDRO BARICCO - FOTO CHICO DE LUIGI



CHRISTIAN SALMON - FOTO ANABEL GUERRERO



GIORGIO GORI



VLADIMIR LUXURIA - FOTO FRANCO MARROCCO

ore 20.30

Televisione

LA FINZIONE DEI REALITY, LA REALTÀ DELLA TV

GIORGIO GORI E VLADIMIR LUXURIA
CON PAOLO GIORDANO

Il reality show è considerato l'emblema della finzione. Da dieci anni la critica lo stronca ma il pubblico lo premia. E anche l'ultima edizione dell'*Isola dei Famosi*, forse il reality più vero in circolazione, ha avuto un grande successo di ascolti. Perché? Perché, nascondendosi dietro al verosimile, i reality show spiegano come stiano realmente le cose. Sono attualmente il miglior termometro della situazione, nel bene e nel male. Di tutti e due gli aspetti ne parlano due esperti, Giorgio Gori di Magnolia, società leader nella produzione di reality show, e Vladimir Luxuria, vincitrice dell'edizione 2009 dell'*Isola dei Famosi* con la mediazione di Paolo Giordano, giornalista e collaboratore de *Il Giornale*, inviato a Sanremo dal 2000 ma anche autore, reporter – è stato il primo giornalista occidentale a entrare a Kabul dopo l'embargo – e, tra le altre cose, giurato di *Music Farm*.

Giorgio Gori è giornalista e imprenditore. Dopo aver lavorato a Rete 4 con Carlo Freccero inizia un percorso professionale che lo porta a dirigere dapprima Canale 5 e quindi Italia 1.

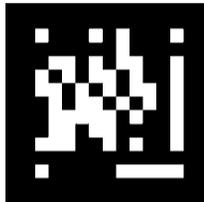
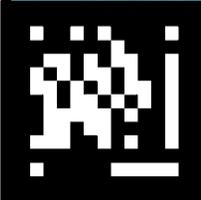
Nel 2001 fonda la casa di produzione televisiva Magnolia, specializzata in prodotti di intrattenimento e di infotainment con collaborazioni importanti con le maggiori emittenti nazionali. Una su tutte *L'isola dei famosi*.

Proprio al reality di Rai2 ha partecipato l'altro ospite, Vladimir Luxuria. Laureata in lingue, approda dapprima al cinema e quindi si dedica alla tutela dei diritti della comunità GLBT (gay, lesbica, bisessuale e transgender). Sono numerose le sue collaborazioni con testate giornalistiche e radiofoniche così come le presenze a trasmissioni TV come *Costanzo Show* su Canale 5 e *Markette* su La7. Nel 2006 è stata eletta alla Camera dei Deputati mentre attualmente conduce una trasmissione radiofonica su R101.

www.magnoliatu.it
www.vladimirluxuria.it



PAOLO GIORDANO



UGO DIGHERO E LA BANDA OSIRIS - FOTO FRANCO GIBALDI

ore 22.30

Spettacolo

ITALIANI, ITALIENI, ITALIOTI

UGO DIGHERO
E LA BANDA OSIRIS

Monologhi, canzoni, rime, ballate che raccontano, irridono, svelano, sottolineano la faccia ipocrita e arrogante dell'Italia. Una esilarante e corrosiva radiografia del nostro Paese, costruita sugli scritti, le poesie, le satire di Michele Serra. Uno spettacolo dove il rumore del caos dei nostri tempi diventa una sinfonia di risate amare. Il tutto arricchito dalla musica e dalla camaleontica capacità di calcare la scena dei quattro professori della Banda Osiris, affiancati in questa avventura dal talento bizzarro e virtuosistico di Ugo Dighero. Quello che ne nasce è uno spettacolo nel quale la comicità svela il contraffatto e il superfluo del nostro mondo.

La Banda Osiris non ha certo bisogno di presentazioni perché questo quartetto musicale è entrato nelle case di tutti gli italiani grazie alla collaborazione con famose trasmissioni radiotelevisive della Rai da *Parla con me* a *Caterpillar*. Vulcanica ed esplosiva, la Banda è un vero e proprio laboratorio sonoro in cui convivono, vengono fusi e reinterpretati i più svariati generi musicali proposti con una verve teatrale e cabarettistica unica.

Ugo Dighero, comico e attore, si è formato alla Scuola di recitazione dello Stabile di Genova e vanta una lunga e ricca stagione teatrale alla quale si sono aggiunte esperienze come quella dei Broncoviz, insieme a Maurizio Crozza, e vari ruoli in numerose fiction di successo.

dai testi di Michele Serra
regia e drammaturgia di Giorgio Gallione
con la Banda Osiris
Sandro Berti, Gianluigi Carlone, Roberto Carlone, Giancarlo Macri
e Ugo Dighero
produzione Teatro dell'Archivolto
durata 75'

www.bandaosiris.it
www.ugodighero.it



ore 20.30  

COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ: I NUOVI TERRITORI DELLA CREATIVITÀ

GIORGIO BRENNÀ E GIOVANNI PEROSINO
CON ALESSANDRO CECCHI PAONE

La pubblicità e la comunicazione oggi: come sono state modificate e stanno evolvendo grazie all'innovazione tecnologica e all'approccio al processo. Ne discutono, sia dal punto di vista dell'agenzia sia da quello del cliente, due tra i più importanti esperti del settore: Giorgio Brenna leader di Leo Burnett e Giovanni Perosino responsabile della comunicazione del brand Fiat.

Brenna è *chairman & chief executive officer* di Leo Burnett Continental Western Europe. Dopo le esperienze presso Zurich e Sottrici Bindi and Waste Management ha iniziato una carriera di grande prestigio e successo presso Ogilvy & Mather e Leo Burnett Group Italia. Proprio quest'ultima sotto la sua guida è diventata una delle più importanti agenzie pubblicitarie del mondo sia per *shots* che per il *Gunn report*.

Giovanni Perosino, laureato in economia e commercio, inizia a lavorare presso Bmb&B. Successivamente passa a Bacardi Martini e al Gruppo HDP/Fila Sport. Nel 2001 inizia il suo sodalizio con Fiat Auto con responsabilità sempre maggiori da responsabile marketing communication per il brand Lancia a direttore della comunicazione di Fiat Group. Dall'estate 2009 si occupa anche delle attività di marketing communication del Chrysler Group sul mercato americano.

Li incontra Alessandro Cecchi Paone, da oltre 30 anni giornalista, autore e conduttore radio televisivo di programmi legati alla divulgazione scientifica e culturale come *Macchina del tempo* e *Appuntamento con la storia*. Attualmente è direttore editoriale di Marco Polo, consigliere di amministrazione della Venice Foundation, membro del comitato scientifico della Fondazione Veronesi e dirige la società di comunicazione integrata Newworld.

www.leoburnett.it
www.alessandrocecchipaone.it



PAOLO GUGLIELMONI

ore 16  

DALLA AUGMENTED REALITY ALLA GEEK ADVERTISING

PAOLO GUGLIELMONI

Che cosa è la realtà aumentata? E come può la pubblicità diventare più incisiva e innovativa, o addirittura imboccare strade sino ad ora sconosciute grazie alle nuove tecnologie?

Esiste un termine per delineare il ciclo virtuoso che si instaura tra tecnologia e creatività. Non poteva, ovviamente, che essere un neologismo, visto che ci troviamo di fronte al mondo delle possibilità: *geek advertising*. A coniarlo è stato Paolo Guglielmoni che, aiutandosi con alcune *case histories* e racconti di quanto in questi ultimi anni è stato prodotto in campo pubblicitario, svela e delinea cosa rappresenta questo termine e come la tecnologia *geek* abbia aiutato la creatività e viceversa.

Guglielmoni è filosofo teoretico, studioso di estetica e musica, saggista e traduttore per Bompiani, praticante avanzato di yoga, clarinetista, appassionato di mondi virtuali e culture alternative, *geek* senza ritorno. *Client creative director* in Leo Burnett Italia, è l'unico creativo italiano incluso nella collezione permanente di arte pubblicitaria del Louvre.

<http://geekadvertising.wordpress.com>



GIOVANNI PEROSINO

GIORGIO BRENNÀ



ALESSANDRO CECCHI PAONE



LEONARDO MANERA - FOTO MIRTA LISPI

ore 22.30

Spettacolo



SEGNALI DI VITA LEONARDO MANERA

“Non esisto se non appaio in tv. Non esisto se non sono su facebook. Non esisto se non sono diverso da quelli che mi vogliono uguale. Non esisto se non sono diverso dalla mia vita. Non esisto se non rappresento me stesso, come in un gioco teatrale. E poiché la vita di tutti i giorni sembra poco interessante – divisa tra famiglia, lavoro e impegni quotidiani – mi trucco, mi copro ogni giorno di vernice brillante, lucida, fosforescente. Finché sparisco, divento virtuale, rappresentato solo dagli oggetti che identificano le mie aspirazioni.

Io non ci sono più. Di me resteranno solo protesi tecnologiche e una faccia tirata, liftata, mascherata, ricoperta di vernice ingiallita”.

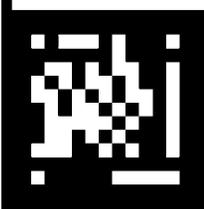
Leonardo Manera

Si tratta di Segnali di vita, spettacolo di Leonardo Manera, attore, autore e cabarettista, volto noto della televisione. Nato a Milano nel 1967 ha dato vita negli anni a un repertorio vastissimo, espressione di una fantasia senza fine, segnato da una originale capacità di mettere in evidenza le contraddizioni della quotidianità.

Tra i suoi spettacoli teatrali si ricordano *Se non m'illudo mi chiudo*, *Abbracciati da sola che c'ho d'andar via*, *Aspetto e spero* e più di recente *Notti amare*, ma si è cimentato anche con la radio – ha condotto *Sumo* con Giovanna Zucconi – con il grande schermo in *La grande prugna* e *Ma femme s'appelle Maurice* e con la scrittura in *Sole cuore fluoro*.

autori Leonardo Manera, Marco del Conte, Riccardo Piferi
durata 60'

www.leonardomanera.it



sabato 15 maggio



OLIVO BARBIERI - FOTO ENRICO MORO



BEIJING 2008 - FOTO OLIVO BARBIERI

ore 16



Fotografia

VERITÀ MANIPOLATA, REALTÀ AUMENTATA

OLIVO BARBIERI
CON FRANCESCO RICCI

Oggi siamo entrati nell'epoca della cosiddetta *augmented reality*, ovvero la realtà aumentata.

Già usata in settori specifici della società, l'*augmented reality* è diventata un fenomeno di massa solo negli ultimi due anni grazie a campagne di comunicazione *augmented advertising* pubblicate sui giornali o sulla rete e grazie a un numero sempre crescente di applicazioni per telefoni, in particolare per iPhone. In questo modo è possibile non solo trovare e consultare informazioni inerenti al luogo in cui ci troviamo - pensiamo ad esempio alla ricerca di servizi come ristoranti o alberghi - ma anche visualizzare immagini presenti nei social network, trovare interlocutori, giocare, creare una realtà fantastica utilizzando la mappa reale della città come un campo di gioco.

Che cosa è avvenuto di irreversibile nella teoria e nella prassi della produzione di immagini ottiche? Di questo discutono Olivo Barbieri e Francesco Ricci.

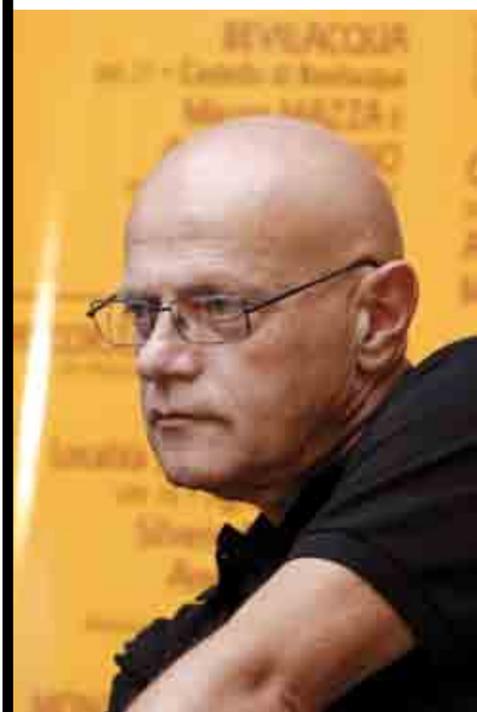
Olivo Barbieri approfondisce a partire dal 1978 il suo interesse per la fotografia, dapprima concentrandosi sull'illuminazione artificiale nelle città europee e orientali e, dalla metà degli anni Novanta, dedicandosi invece ai paesaggi ripresi spesso dall'elicottero con una nuova tecnica che li fa apparire come dei plastici. Le sue fotografie e i suoi film sono stati esposti nei maggiori musei e filmfestival del mondo. Ha pubblicato: *Illuminazioni artificiali*, *Notsofareast*, *The Waterfall Project*, *site specific_Milano 09*, *site specific_Catania 09*, *site specific_Firenze 09*, *site specific_Genova 09*.

Con lui Francesco Ricci, esperto di comunicazione e collaboratore di fotografi e artisti di fama internazionale.

www.olivobarbieri.it
www.frescostudio.it



PIERANGELO GIOVANETTI



ore 18.30



Informazione

DEMOCRAZIA DEL PUBBLICO E DEMOCRAZIA DEL PRIVATO. DA POLITICI AD ATTORI, DA CITTADINI A SPETTATORI

ILVO DIAMANTI
CON PIERANGELO GIOVANETTI

Uno sguardo disincantato ma sempre acuto sulla società italiana. Sui percorsi che ha intrapreso. In particolare quelli che legano pubblico e privato: nei ruoli, nei luoghi.

Le piazze dove è nata la democrazia si svuotano e si riempiono, questa volta però non per perorare cause o sostenere progetti ma solo per dire no. I politici e il palazzo cambiano i codici della comunicazione e appaiono sempre più personaggi in grado di trasformarsi, di cambiare pelle per compiacere gli estimatori, gli amici e magari anche i nemici. Su questa Italia che trasforma i cittadini in spettatori e i politici in veri e propri attori, Ilvo Diamanti impegna da tempo la propria penna in lucidi ritratti sul quotidiano *La Repubblica* e ne parla anche al Festival dialogando con il direttore del giornale *L'Adige* Pierangelo Giovanetti.

Professore ordinario di Scienza politica, Diamanti insegna Comunicazione politica all'Università di Urbino e Régimes politiques comparées all'Università Paris II Panthéon-Assas. Dopo aver collaborato con *Il Sole 24 Ore*, dal 2001 su *La Repubblica* firma la rubrica *Mappe*. Tra le sue pubblicazioni: *La Lega. Geografia, storia e sociologia di un nuovo soggetto politico*, *Il male del Nord*, *Politique à l'italienne*, *La generazione invisibile*, *Mappe dell'Italia politica* e *Sillabario dei tempi tristi*.

ore 17.30



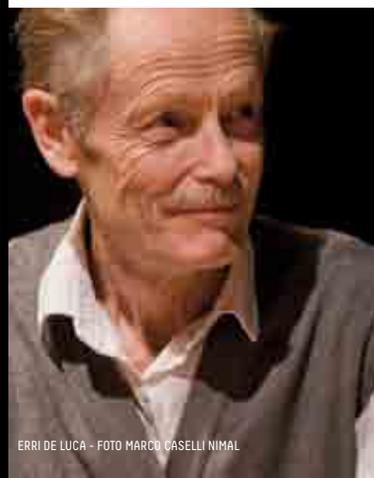
Letteratura

APPROSSIMATO PER DIFETTO, LA BIBBIA DI UN NON CREDENTE

ERRI DE LUCA

"Frequento la scrittura sacra a ogni risveglio, resto non credente recidivo. In quelle pagine si consuma l'atto di fondazione del monoteismo, la volontà di una rivelazione inestirpabile. Lì la temperatura della verità è incendiaria, quel libro è il rovetto ardente, che brucia senza consumarsi."

Sono le stesse parole di Erri De Luca, scrittore tra i più apprezzati nel panorama italiano, a introdurre il tema dell'incontro ovvero l'approccio alla *Bibbia di un non credente* attraverso il rapporto diretto con il testo originale. Ne sono nate negli anni alcune traduzioni edite come *Esodo/Nomi*, *Giona/Iona*, *Kohèlet/Ecclesiaste*, *Il libro di Rut*.



ERRI DE LUCA - FOTO MARCO CASELLI NIMAL

ore 20.30



Informazione

GIORNALISMO SENZA FIOCCHI

ENRICO MENTANA
CON ALBERTO FAUSTINI

Nell'era della messinscena e della mistificazione, nell'era tv della fiction e del reality l'informazione cerca una strada al riparo dalle tentazioni del verosimile. Quale è il ruolo del giornalismo oggi? C'è ancora spazio per questo mestiere? E i fatti, il racconto delle vicende e della realtà hanno ancora motivo di esistere? Vecchi ideali e nuovi ruoli del giornalismo da un lato e dall'altra un mondo nel quale è sempre più difficile distinguere tra finzione e realtà.

A parlare di quella che è forse la sfida maggiore che attende l'informazione oggi è Enrico Mentana che dialoga con il direttore del Trentino Alberto Faustini.

Mentana ha segnato sicuramente la storia del giornalismo italiano. Dopo aver iniziato la carriera in Rai presso la redazione esteri, è stato conduttore di *Speciale Tg1* e quindi conduttore su RaiDue del programma di attualità *Altri particolari in cronaca*. Nel 1992 passa a Mediaset e diventa direttore del neonato Tg5, che fa crescere negli anni fino a farlo diventare uno degli appuntamenti più attesi dell'informazione nazionale, successivamente ideatore e conduttore di *Matrix*.



ENRICO MENTANA



ALBERTO FAUSTINI

ore 22.00



Spettacolo

CHE STORIA È QUESTA

ERRI DE LUCA
E GIANMARIA TESTA

Si conoscono e si frequentano da anni Erri De Luca e Gianmaria Testa. Il primo è uno scrittore, il secondo un musicista. L'amore per le storie, le note e le parole li ha uniti e ha trovato forma in un fortunato spettacolo per il teatro dal titolo *Chisciotte e gli invincibili*, programmato in Italia, Francia, Canada, Spagna e all'origine di due dvd. Un omaggio ai sognatori che non si arrendono, a quelli che si fanno coinvolgere, che non sono mai spettatori passivi di quanto accade. A quei seguaci delle cause perse che proprio in quanto tali sono in fin dei conti invincibili.

Ma anche quando uno spettacolo finisce, tra gli uomini resta l'affinità di spirito ed eccola quindi vivere, come in *Che storia è questa*, in canzoni e racconti, in testi taglienti e poesie che parlano di migrazioni, amore, guerre, prigionia e di grandi poeti come Izet Sarajlic, nato in Jugoslavia nel '30.

Gianmaria Testa è un musicista molto amato in Italia e all'estero. Dagli esordi con la vittoria del Festival di Recanati nel 1993 si sono susseguiti sei dischi *Montgolfières*, *Extra-Muros*, *Lampo*, *Il valzer di un giorno*, *Altre Latitudini*, *Da questa parte del mare* e l'ultimo *Solo - Dal vivo* e migliaia di concerti in tutta Europa, negli Stati Uniti e in Canada. Accanto all'attività solista Testa vanta prestigiose collaborazioni con importanti jazzisti, da Gabriele Mirabassi a Enrico Rava, e attori come Marco Paolini o musicisti come Mario Brunello.

Erri De Luca è uno degli scrittori italiani più amati. Nato a Napoli nel 1950 prima di diventare giornalista, scrittore e traduttore dall'ebraico ha fatto il muratore, l'operaio e lo scaricatore all'aeroporto di Catania. La passione per i libri e per la scrittura è nata con lui. Tra i suoi numerosi romanzi, volumi, raccolte di racconti si ricordano *Non ora, non qui*, *Una nuvola come tappeto*, *Aceto*, *Arcobaleno*, *Tre cavalli*, *Montedidio*, *Il contrario di uno*, *Esodo/Nomi*, *Tu, mio*. La sua opera più recente è *Il peso della farfalla*.

produzione Fuorivia
durata 90'

www.gianmariatesta.com



StarBene a Rovereto

Durante Futuro Presente una piacevole permanenza a Rovereto e nei suoi dintorni

APT ROVERETO E VALLAGARINA

L'Azienda di promozione turistica propone alcuni speciali pacchetti in occasione di Futuro Presente. Dal 12 al 15 maggio, due pernottamenti con prima colazione in hotel, B&B, agriturismo, appartamento o affittacamere, due biglietti di ingresso agli spettacoli, un'entrata al Mart, un aperitivo presso un'enoteca, un pranzo in un locale tipico ed un kit informativo sulla città di Rovereto e della Vallagarina.

Da € 92 in appartamento
Da € 115 in B&B o agritur
Da € 126 in affittacamere
Da € 141 in hotel

APT Rovereto e Vallagarina
0464 430363
info@visitovereto.it
www.visitovereto.it

ASSOCIAZIONE B&B DI QUALITÀ IN TRENTINO

Per chi ama la vita all'aria aperta, la semplicità e l'accoglienza degli ambienti familiari, alcuni dei migliori B&B della zona hanno aderito ad una vantaggiosa iniziativa che consente a chi ha acquistato un biglietto per uno degli spettacoli dell'Auditorium Melotti di soggiornare per almeno due notti usufruendo di uno sconto del 10%.

L'elenco completo dei B&B che aderiscono all'iniziativa si può trovare su
www.festivalfuturopresente.it
www.trentinobedandbreakfast.it

HOTEL ROVERETO***

Pernottamento in una delle migliori camere con una ricca colazione a buffet, un biglietto d'ingresso a uno degli spettacoli dell'Auditorium Melotti e altri vantaggi e comfort al costo di € 65 a persona in camera doppia. Possibilità di usufruire di prezzi agevolati anche per chi soggiorna in camera doppia uso singola o per chi decide di soggiornare una seconda notte.

Dettagli dell'offerta e informazioni su
www.festivalfuturopresente.it
www.hotelrovereto.it

HOTEL LEON D'ORO****

Pernottamento in una delle migliori camere con una ricca colazione a buffet, un biglietto d'ingresso a uno degli spettacoli dell'Auditorium Melotti e altri vantaggi e comfort al costo di € 70 a persona in camera doppia. Possibilità di usufruire di prezzi agevolati anche per chi soggiorna in camera doppia uso singola o per chi decide di soggiornare una seconda notte.

Dettagli dell'offerta e informazioni su
www.festivalfuturopresente.it
www.hotelleondoro.it

NEROCUBO HOTEL****

Sono diverse le possibilità che offre NeroCubo Hotel per chi vuole abbinare gli spettacoli di Futuro Presente a una piacevole permanenza a Rovereto. Pernottamento in camera doppia con prima colazione a buffet, omaggio in camera, parcheggio e connessione wi-fi inclusi, un biglietto di ingresso a uno degli spettacoli dell'Auditorium Melotti al costo di € 55 per persona. Inoltre possibilità di ingresso al centro wellness Hamsa a condizioni agevolate e sconto del 10% presso il ristorante Grill IndoVino.

Dettagli delle offerte e informazioni su
www.festivalfuturopresente.it
www.nerocubo.it

IL RISTORANTE NOVECENTO

offre al pubblico di Futuro Presente la possibilità di degustare i suoi piatti più rinomati con lo sconto del 10% sul totale delle consumazioni. Per aver diritto all'offerta sarà necessario presentare il coupon o il biglietto di ingresso a uno degli spettacoli del Festival.

www.hotelrovereto.it

Mart

DALLA SCENA AL DIPINTO LA MAGIA DEL TEATRO NELLA PITTURA DELL'OTTOCENTO

Da David a Delacroix, da Füssli a Degas
Mart Rovereto
6 febbraio - 23 maggio 2010

LINGUAGGI E SPERIMENTAZIONI GIOVANI ARTISTI IN UNA COLLEZIONE CONTEMPORANEA

Mart Rovereto
8 maggio - 22 agosto 2010

MENDINI > DEPERO ALLA CASA D'ARTE FUTURISTA DEPERO

Casa d'Arte Futurista Depero
8 maggio - 17 ottobre 2010

Mart, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto
Numero verde 800 397760
www.mart.tn.it

Mart Rovereto
Corso Bettini 43
T 0464 438887
Aperto da martedì a domenica dalle ore 10 alle 18
venerdì dalle ore 10 alle 21
Chiuso lunedì
Ingressi intero € 10, ridotto € 7 gratuito fino a 18 anni, over 65 e Amici del Museo

Casa d'Arte Futurista Depero
Rovereto via Portici 38
T 0464 431813
Chiuso lunedì
Ingressi intero € 6, ridotto € 4 gratuito fino a 18 anni, over 65 e Amici del Museo



CASA D'ARTE FUTURISTA DEPERO



Incontri

Ingresso gratuito con prenotazione tramite sito (www.festivalfuturopresente.it) o telefonica 0464 431660

Spettacoli

€ 10
Auditorium Fausto Melotti
Lampi accecanti di ovvietà di Enrico Bertolino
Italiani, italiani, italioti di Ugo Dighero e la Banda Osiris
Segnali di vita di Leonardo Manera
Che storia è questa di Erri De Luca e Gianmaria Testa

In vendita dal 19 aprile

Allo 0464 431660 (dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17) con pagamento con carta di credito e ritiro del biglietto entro un quarto d'ora dall'inizio dello spettacolo

On line
www.festivalfuturopresente.it

Punti vendita Vivaticket
www.vivaticket.it

Musica 3000
Via Tartarotti 17 Rovereto
T 0464 420344
dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19
chiuso lunedì mattina

In vendita dal 10 maggio

Auditorium Fausto Melotti
Corso Bettini 43 Rovereto
T 0464 431660
dalle 15 alle 19 (il 10 e 11 maggio)
dalle 15 alle 20.30 (dal 12 al 15 maggio)
e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo

Info

T 0464 431660 dalle 10 alle 17
info@festivalfuturopresente.it
www.festivalfuturopresente.it



Provincia autonoma di Trento



Comune di Rovereto



Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto



L'ARTE DELLA VACANZA

